

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

PAGINA BIANCA



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM

Telefono +39 06 80961.1
Telefax +39 06 8077475
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Equitalia S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Equitalia S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Equitalia S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 21 marzo 2013.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Equitalia S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Equitalia S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 Come indicato dagli amministratori nella nota integrativa, nel corso dell'esercizio 2013, Equitalia S.p.A. ha effettuato la fusione per incorporazione della società Equitalia Servizi S.p.A. con decorrenza degli effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2013. Gli amministratori indicano altresì in nota integrativa gli effetti della suddetta operazione di fusione per incorporazione sul bilancio di Equitalia S.p.A. al 31 dicembre 2013.
- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Equitalia S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo



Equitalia S.p.A
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2013

svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Equitalia S.p.A. al 31 dicembre 2013.

Roma, 28 marzo 2014

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in black ink, which appears to read 'Marco Fabio Capitanio'.

Marco Fabio Capitanio
Socio

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

Indice

Presentazione dell'Amministratore Delegato

I - Relazione sulla gestione

La responsabilità sociale di impresa del Gruppo Equitalia

Anti-burocrazia: digitalizzare per semplificare

Presenza in carico delle esigenze del contribuente

Lotta alla corruzione

Economicità della gestione

Considerazioni finali

Lo scenario di riferimento

Struttura organizzativa

Dati consolidati

Composizione del Gruppo

Riorganizzazione territoriale

Situazione al 31 dicembre 2013

Dati della riscossione al 31 dicembre 2013

Istanze di rateazione

Principali indicatori finanziari

Stato Patrimoniale riclassificato

Principali indicatori di struttura finanziaria

Normativa di settore

Altra Normativa

Controllo e vigilanza - norme di contenimento della spesa pubblica

Normativa antiriciclaggio – Decreto Legislativo 231/2007

Tracciabilità dei flussi finanziari - Legge n. 136/2010

Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche – Decreto Legislativo n. 231/2001

Testo unico sulla sicurezza sul lavoro - Decreto Legislativo n. 81/2008

Tutela della Privacy - Decreto Legislativo n. 196/2003

Dirigente preposto

Affidamento ed esecuzione di contratti pubblici - Decreto Legislativo n. 163/2006

Legge anticorruzione - Legge n. 190/2012

Decreto Legislativo n. 231/2002 - Direttiva pagamenti nelle transazioni commerciali

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Evoluzione prevedibile della gestione

Altre informazioni

Internal Auditing

Principali rischi e incertezze

Informativa sulla gestione del rischio finanziario

Informazioni attinenti al Personale

Informazioni attinenti all'Ambiente

Attività di ricerca e sviluppo

Informazioni sulle azioni proprie

Rapporti verso soggetti controllanti

Rapporti con SOGEI

II- Stato Patrimoniale Consolidato e Conto Economico Consolidato

Stato Patrimoniale Consolidato

Attivo Consolidato

Passivo Consolidato

Conto Economico Consolidato

III - Nota Integrativa

Parte A – Criteri di valutazione

Inquadramento e normativa di riferimento

Principi contabili

Criteri di redazione

Regole di consolidamento

Attivo

Passivo

Costi e Ricavi

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attività

Voce 10 - Cassa e disponibilità**Voce 20 – Crediti verso Enti creditizi****Voce 40 – Crediti verso la clientela**

- a) Crediti per ruoli ante riforma.
- b) Crediti per sgravi per indebiti.
- c) Crediti per anticipazioni ad Enti impositori.
- d) Crediti per diritti e rimborsi spese su procedure esecutive ante e post riforma.
- e) Credito per recupero spese di notifica.
- f) Altri crediti verso la clientela.
- g) Fondo svalutazione crediti verso la clientela.

Voce 50 - Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso**Voce 60 - Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile****Voce 70 - Partecipazioni in imprese non del Gruppo****Voce 80 - Partecipazioni in imprese del Gruppo****Voce 110 - Immobilizzazioni Immateriali****Voce 120 - Immobilizzazioni Materiali****Voce 150 - Altre Attività****Voce 160 - Ratei e risconti attivi**

Passività

Voce 10 - Debiti verso Enti creditizi**Voce 30 - Debiti verso la clientela****Voce 60 - Ratei e risconti passivi****Voce 70 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato****Voce 80 - Fondo per rischi ed oneri****Voce 100 - Fondo per rischi finanziari generali****Voce 120 - Differenze negative di consolidamento****Voce 150 – Capitale****Voce 170 - Riserve****Voce 200 - Utile (perdita) d'esercizio**

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

Costi

Voce 10 - Interessi passivi e oneri assimilati**Voce 20 - Commissioni passive****Voce 40 - Spese amministrative**

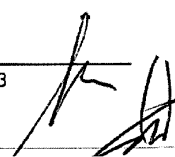
- Voce 40.a – Spese per il personale
- Voce 40.b – Altre spese amministrative

Voce 60 - Altri oneri di gestione**Voce 70 - Accantonamento per rischi ed oneri****Voce 90 - Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni****Voce 100 - Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie****Voce 120 - Oneri straordinari****Voce 130 - Variazione positiva del fondo per rischi finanziari generali****Voce 140 - Imposte sul reddito dell' esercizio**

Ricavi

Voce 10 - Interessi attivi e proventi assimilati**Voce 30 - Commissioni attive**

- Aggi e compensi ruoli ante riforma
- Aggi e compensi ruoli post riforma
- Rimborso spese procedure coattive
- Diritti e recuperi spese di notifica
- Commissioni VV.UU
- Commissioni ex SAC
- Commissioni ICI
- Commissioni GIA
- Compensi per entrate patrimoniali
- Altre commissioni attive
- Compensi per art. 28 ter

Voce 50 - Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni**Voce 70 - Altri proventi di gestione**

Voce 90 - Proventi straordinari

Voce 130 – Utile (perdita) d'esercizio

Parte D -Altre informazioni

Raccordo tra Patrimonio netto e Risultato del Bilancio della controllante e del Gruppo

Crediti in sofferenza e per interessi di mora

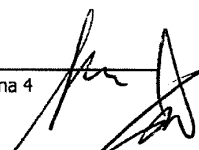
Carico ruoli

Compensi agli organi sociali

Ripartizione ricavi per area geografica

Riconciliazione dati economici Relazione sulla gestione

Relazione della Società di Revisione



Presentazione dell'Amministratore Delegato

Lo scenario in cui il Gruppo Equitalia si è trovato ad operare negli ultimi anni è stato caratterizzato dal significativo mutamento del contesto economico e normativo di riferimento. In particolare la congiuntura economica che sta attraversando il Paese ha contribuito ad una significativa contrazione della capacità dei contribuenti di adempiere alle obbligazioni tributarie. Per fare fronte a questa situazione di oggettiva difficoltà il Legislatore è intervenuto più volte con provvedimenti normativi che hanno attenuato l'impatto delle procedure di riscossione sui debitori favorendo il ricorso alla rateazione dei debiti iscritti a ruolo, attività che ha ormai assunto la dimensione di lavorazione caratteristica del processo.

Tali interventi, come ricordato dalla Corte dei Conti nel rapporto sul coordinamento della finanza pubblica 2013, hanno parzialmente ridotto l'efficacia degli strumenti a disposizione degli Agenti della Riscossione per il recupero del credito.

In questo contesto Equitalia, assumendo un ruolo molto delicato nel rapporto tra i contribuenti e lo Stato, in quanto ultimo anello della filiera impo-esattiva, ha fatto propria la necessità di innalzare il livello di ascolto verso le problematiche dei cittadini e delle imprese, incrementando le attività di informazione ed assistenza e rendendole centrali nel processo di riscossione.

A fronte di quanto rappresentato e del conseguente significativo sviluppo di attività, dovute anche al continuo adeguamento operativo rispetto alle variazioni normative di riferimento, l'impianto di remunerazione per le società di Equitalia è rimasto sostanzialmente immutato. Il precedente sistema "privatistico", infatti, prevedeva che i concessionari fossero remunerati con un'indennità fissa (c.d. indennità di presidio) che ammontava a circa 500 milioni di euro annui, costo interamente a carico dello Stato e dunque della collettività. Tale indennità, dopo la nascita di Equitalia, è stata progressivamente diminuita sino ad essere completamente azzerata.

La struttura dei ricavi, dunque, attualmente poggia in misura quasi esclusiva sugli aggr di riscossione. Il D.L. 6 luglio 2012 n. 95, tuttavia, ha introdotto la possibilità di un'ulteriore diminuzione della percentuale sul riscosso a copertura dei costi fissi di struttura, già ridotta a partire dai ruoli consegnati nel 2013 dal 9% all'8%.

Risulta opportuno evidenziare come, a fronte di livelli di incasso mensile crescenti sino a fine giugno 2013, a seguito dell'approvazione del D.L. 21 giugno 2013 n. 69 cd. "Decreto del Fare" e della successiva conversione in legge con modifiche, il comportamento dei contribuenti nei confronti dei pagamenti si sia rivelato attendista rispetto alla possibilità di accedere al nuovo limite di durata delle rateazioni e dell'utilizzo della moratoria di 8 rate per la decadenza dal

beneficio della stessa. Tale condizione ha fortemente contratto i flussi di incasso successivi, invertendo di fatto la tendenza a fine anno e determinando un consuntivo 2013 pari a 7,1 miliardi di Euro.

Conseguentemente si è determinata la necessità di identificare, nei limiti dell'autonomia gestionale, linee strategiche di breve e medio periodo, in un piano triennale di interventi a partire dal 2013, che hanno tenuto conto del necessario adeguamento dell'operatività del Gruppo al perseguimento delle priorità istituzionali, in continuità con l'azione svolta negli anni precedenti, secondo prospettive di continua ricerca dell'economicità gestionale.

I risparmi che ne derivano sono da considerarsi ulteriori rispetto a quanto previsto dalle norme sul contenimento della spesa pubblica, per le quali va sottolineata comunque la compliance del Gruppo in ordine a quanto prescritto dalle norme.

Risultati di diminuzione dei costi sono attesi, anche successivamente al 2013, dall'attuazione di numerosi programmi di efficientamento, con particolare riferimento alle economie di scala che si intendono realizzare dando allo stesso tempo impulso all'incremento della gamma dei servizi da offrire agli Enti ed ai contribuenti.

Le azioni gestionali già intraprese hanno consentito di abbattere i costi di gestione del 20% c.a. rispetto al 2010, esercizio nel quale la configurazione del Gruppo prevedeva ancora 20 Società di cui 17 Agenti della Riscossione, stabilizzando il risultato di Gruppo al sostanziale pareggio ancora in territorio positivo, pur in presenza di una struttura particolarmente rigida dei costi fissi di gestione.

Gli interventi sono iniziati con la rapida implementazione del nuovo modello organizzativo, con particolare riferimento all'accentramento della governance e dei servizi comuni di Gruppo, tesi all'innalzamento dei livelli qualitativi e all'efficientamento dei processi.

In particolare, nel corso del 2013 si è proceduto introducendo specifici modelli di accentramento dei servizi condivisi presso la Holding, consentendo così alle società Agenti della Riscossione (che tra loro hanno adottato la medesima configurazione organizzativa) di focalizzarsi esclusivamente sulla realizzazione delle attività caratteristiche.

È stata inoltre fusa per incorporazione nella Capogruppo, Equitalia Servizi SpA, società che forniva le soluzioni tecnologiche a supporto delle attività operative. Le attività continuano oggi ad essere svolte direttamente da Equitalia SpA per il tramite delle sue Divisioni.

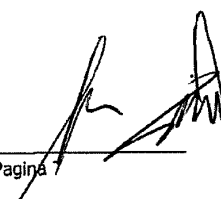
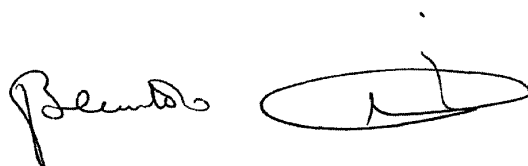
Un significativo apporto alla riduzione dei costi della gestione operativa è sicuramente da attribuire alla piena funzionalità dell'unica piattaforma informativa gestionale della riscossione, che ha permesso di concentrare gli sviluppi e di eliminare le ridondanze e le distonie in precedenza derivanti dall'operatività distribuita su una molteplicità di sistemi ereditati dalle passate gestioni.

Quanto sintetizzato, unitamente alla stabilizzazione dei volumi riscossi a 7,1 miliardi di Euro, ha

consentito di ridurre ulteriormente l'incidenza dei costi per euro riscosso di circa il sessanta per cento, rendendo quindi maggiormente economico il servizio di riscossione per la collettività.

È evidente, dunque, che oggi il Gruppo Equitalia potendo contare sul significativo percorso tracciato in questi primi sei anni di attività, rappresenta una realtà dinamica, capace di efficientarsi con rapidità rispetto al contesto nella quale è chiamata ad operare.

È comunque necessaria una riflessione sulla adeguatezza del sistema di remunerazione degli Agenti della Riscossione, al fine di garantire come previsto dalla Legge (art. 17 del D.lgs. 112/1999) il presidio della funzione di deterrenza e contrasto dell'evasione ed il progressivo innalzamento del tasso di adesione spontanea agli obblighi tributari già cresciuto più che proporzionalmente dal passaggio dell'attività di riscossione dai privati ad Equitalia.



I - Relazione sulla gestione

La responsabilità sociale di impresa del Gruppo Equitalia

Il ruolo socio-economico del Gruppo Equitalia è connotato al suo fine istituzionale che si riassume nella visione di società che esercita il servizio pubblico di riscossione, in modo semplice, trasparente ed economico, favorendo l'adesione spontanea e contribuendo direttamente al recupero delle risorse necessarie all'erogazione dei servizi per la collettività e alla crescita del Paese.

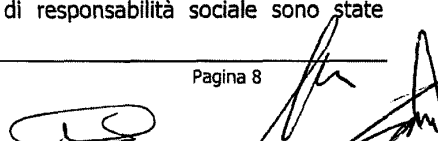
Coerentemente con tale visione, che assume caratteristiche e connotazioni particolarmente impegnative e delicate nell'attuale quadro economico e sociale di riferimento, Equitalia ha adottato il piano strategico 2013-2015, proponendosi strumento sostenibile di finanza pubblica per:

- garantire la riscossione e contribuire al miglioramento degli obiettivi di finanza pubblica del Paese;
- presidiare accuratamente le specifiche esigenze dei contribuenti, valorizzando il proprio ruolo sociale soprattutto nel fornire informazioni e consulenza in materia di riscossione;
- rendere sistematico il processo di innovazione rivolto agli enti e ai contribuenti, in una logica di multicanalità e semplificazione della relazione.

Equitalia è pienamente consapevole della propria posizione "personale" di interlocutore finale tra il contribuente e l'ente impositore e quindi di raccordo utile e necessario per facilitare un rapporto sempre più basato sulla vicinanza e sulla semplificazione degli adempimenti e del contatto, nel rispetto dei criteri di efficacia e di efficienza del servizio. Consapevole di ciò, Equitalia, oltre a dare attuazione a quanto obbligatoriamente previsto per Legge, è da tempo impegnata nella realizzazione di iniziative volte a migliorare la qualità della relazione con i suoi interlocutori ed orientate verso la sostenibilità, intesa come la capacità di raggiungere gli obiettivi di medio/lungo periodo nel rispetto delle aspettative legittime dei diversi interlocutori (stakeholder) e dell'ambiente.

In tale ambito Equitalia si è posta il traguardo di redigere il Bilancio Sociale per l'esercizio 2014 secondo le linee guida internazionali emesse dal Global Reporting Iniziative (GRI), con l'obiettivo di favorire una migliore percezione del suo ruolo socio-economico da parte dei diversi interlocutori, elemento fondamentale per una cultura fiscale basata sulla diffusione chiara e completa delle informazioni disponibili.

Nell'ottica di redigere il Bilancio Sociale 2014, Equitalia ha effettuato una mappatura preliminare degli interlocutori nei confronti dei quali sta lavorando per consolidare la credibilità e accrescere la fiducia (i contribuenti, gli enti impositori e le altre istituzioni, i collaboratori e la collettività). Inoltre le tematiche di particolare rilevanza in termini di responsabilità sociale sono state



raggruppate nei seguenti **ambiti prioritari di intervento**, finalizzati alla costruzione di un rapporto sereno e collaborativo con il contribuente, alla ricerca continua di soluzioni che favoriscano il più possibile cittadini e imprese nell'adempiere ai propri doveri fiscali e ad una comunicazione basata sulla massima trasparenza per meglio rispondere al principio di equità:

- anti-burocrazia: digitalizzare per semplificare;
- presa in carico delle esigenze del contribuente;
- lotta alla corruzione;
- economicità della gestione.

Prima di passare in rassegna i suddetti ambiti prioritari di intervento, associati ad alcune significative iniziative adottate nel corso del 2013, si ritiene opportuno ribadire il punto di vista riguardo al coinvolgimento mediatico di Equitalia in alcune vicende sfociate a volte in manifestazioni di minaccia e violenza nei confronti dei dipendenti o in gesti estremi di disperazione. Al riguardo, è stato riscontrato e poi spiegato, con comunicati stampa e precisazioni ufficiali, che si è sempre trattato di persone con molteplici problemi finanziari, a volte anche familiari e personali, in cui l'azione di Equitalia si è inserita in una situazione debitoria più complessa.

Relativamente alle manifestazioni esterne di minaccia e violenza nei confronti dei dipendenti, Equitalia ha sempre stigmatizzato tali fatti sia ricordando il ruolo sociale ricoperto all'interno della filiera fiscale sia assumendo iniziative di rilevanza penale. In particolare nel corso del 2013 sono state presentate n. 35 denunce di cui 15 per reati di calunnia e diffamazione.

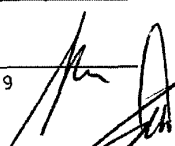
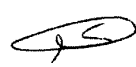
Anti-burocrazia: digitalizzare per semplificare

Nell'ambito delle iniziative avviate da Equitalia nel corso del 2013, particolare importanza è stata attribuita all'introduzione e al continuo miglioramento di soluzioni digitali per i contribuenti e gli enti impositori, al fine di semplificare l'adempimento degli obblighi fiscali nel rispetto della normativa vigente.

Equitalia dispone infatti di una **rete multicanale** con il contribuente, formata da canali fisici e virtuali, sia di contatto sia di pagamento. Relativamente all'offerta di canali di pagamento, nel corso del 2013 è stata ampliata la possibilità di effettuare pagamenti fuori dal circuito degli sportelli Equitalia, con vantaggi sociali per i contribuenti in termini di una maggiore prossimità e orari più flessibili (compresi il pomeriggio e il sabato mattina).

I canali di pagamento sono:

- i tradizionali canali fisici (sportelli Equitalia, Poste Italiane e sportelli bancari)
- il canale fisico dei "canali di prossimità", ampliato nel luglio 2013 con l'introduzione di circa 60.000 punti delle reti Sisal e Lottomatica. Nel 2013 i "canali di prossimità" hanno raggiunto il 5% del numero totale dei pagamenti
- il canale virtuale "paga on line", introdotto nel 2013, attraverso il quale è possibile effettuare pagamenti con carta di credito sull'unico portale web di Gruppo www.gruppoequitalia.it.



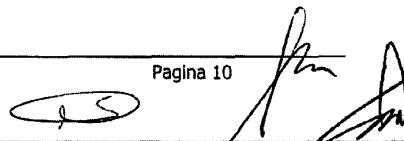
Sebbene questo canale rappresenti ancora il 0,4% del numero totale dei pagamenti, è interessante rilevare che nel corso dell'anno di introduzione la frequenza dei pagamenti "virtuali" mensili è più che raddoppiata, passando da una media di circa 3.000 pagamenti al mese nel primo trimestre a una media di circa 7.500 pagamenti al mese nell'ultimo trimestre, con picchi di circa 9.000 pagamenti al mese.

Grazie al collegamento in tempo reale con i sistemi Equitalia, su tutti i canali dove è consentito il pagamento dei bollettini RAV, tranne presso gli sportelli bancari, il pagamento è possibile anche dopo la sua scadenza con l'aggiornamento automatico dell'importo originario per gli eventuali interessi e aggravii dovuti per legge in caso di pagamenti oltre i 60 giorni dalla notifica della cartella, nonché di eventuali variazioni del debito (per esempio uno sgravio a favore del contribuente). In particolare nel corso del 2013 i "pagamenti aggiornabili", cioè per i quali è possibile effettuare questo ricalcolo anche fuori dal circuito degli sportelli Equitalia, sono passati dagli iniziali 6.377 del gennaio 2013 ai 335.832 del dicembre 2013, rispettivamente pari allo 0,3% e al 22,5% del totale complessivo dei pagamenti effettuabili con bollettini RAV. Tale risultato è stato possibile grazie all'introduzione dei nuovi canali Sisal e Lottomatica e all'attivazione di questa funzionalità presso gli sportelli di Poste Italiane dal mese di ottobre 2013.

Per quanto riguarda i **canali digitali di contatto/informazione**, nel 2013 Equitalia ha accentrato tutti i servizi online per i cittadini e per gli enti all'interno di un unico portale web di Gruppo <http://www.gruppoequitalia.it>. Nel corso del 2013 il numero di accessi al portale ha raggiunto la quota di 3.585.931 contatti per un numero di 2.401.347 visitatori.

Attraverso il portale web di Gruppo, il contribuente, oltre ad usufruire dello citato canale virtuale di pagamento "paga on line", può:

- consultare la posizione debitoria ("**estratto conto on line**"). Nel 2013 il numero di contribuenti che hanno verificato la propria posizione debitoria tramite la funzione "estratto conto on line" si è attestato su quota 2.047.197
- contattare l'assistenza contribuenti e scaricare la modulistica
- simulare una rateazione. Il portale web consente infatti di accedere al servizio di **simulazione on line della rateazione** nonché di scaricare i moduli da compilare per la richiesta e accedere alle informazioni e guide necessarie
- richiedere una sospensione senza doversi più recare allo sportello. Dai primi mesi del 2014 la digitalizzazione consente infatti di chiedere la **sospensione delle cartelle direttamente online** sul sito internet di gruppo, rendendo ancora più semplice l'accesso a questo istituto che - in base alla legge n. 228/2012 - garantisce al cittadino che ritiene non dovuti gli importi richiesti dall'ente creditore tramite qualsiasi documento notificato dagli agenti della riscossione (cartella, avviso o atto di procedura cautelare/esecutiva) di rivolgersi direttamente a Equitalia per chiedere la sospensione della riscossione, tutela codificata dal Legislatore alla fine del 2012 recependo una prassi che Equitalia aveva introdotto nel 2010.



Grazie alla digitalizzazione, Equitalia ha risposto tempestivamente alle novità legislative intervenute in tema di **rateazione**, facilitando l'accesso e garantendo un tempestiva risposta agli aventi diritto. Nel corso del 2013, infatti, con la Legge n. 98/2013 il Legislatore è intervenuto su questo istituto ampliando la possibilità di ottenere un piano straordinario di rateizzazione fino a 120 rate (10 anni). Grazie a Equitalia si possono concedere rate di importo molto basso, fino a 100 euro. I vantaggi per il contribuente che ottiene la rateizzazione sono molteplici e di notevole portata: una volta ottenuta la rateizzazione e finché i pagamenti sono regolari, il contribuente non è considerato inadempiente con gli enti creditori e Equitalia non iscrive fermi o ipoteche, né attiva qualsiasi altra procedura cautelare ed esecutiva, inoltre è possibile richiedere il DURC e il certificato di regolarità fiscale per poter lavorare con le pubbliche amministrazioni. In considerazione di tali benefici per il contribuente, del difficile contesto economico e della conseguente stretta creditizia nei confronti delle imprese, lo strumento della rateizzazione rappresenta oggi una delle soluzioni che il Legislatore ha implementato per venire incontro alle istanze dei contribuenti in difficoltà, alle quali Equitalia ha prontamente risposto adeguando processi, strutture e risorse per facilitarne l'accesso agli aventi diritto nel rispetto del dettato normativo, tant'è che al 31 dicembre 2013 risultano in essere 2.221.197 rateazioni per un valore pari a circa 24,7 miliardi di euro, nel solo 2013 ne sono state concesse 398.477 per un valore di oltre 2,9 miliardi di euro e gli incassi da rateazione nello stesso anno sono risultati complessivamente pari al 50% del totale dei volumi riscossi da ruolo.

In termini di tempi di evasione nella concessione delle rateazioni da parte di Equitalia nell'ultimo trimestre del 2013 l'83,1% delle rateazioni concesse sono state approvate entro 5 giorni della richiesta, mentre nel primo trimestre erano il 78,1%.

Parallelamente al portale web, sul fronte delle imprese nel corso del 2013 è partita la **notifica delle cartelle di pagamento attraverso la Posta Elettronica Certificata (PEC)** il cui servizio è stato introdotto in via sperimentale per le sole persone giuridiche in quattro regioni pilota: Molise, Toscana, Lombardia e Campania. Grazie alla PEC il contribuente può verificare in tempo reale i documenti inviati da Equitalia e avere la certezza del giorno e anche dell'ora esatta della notifica, con conseguenti risparmi di costi e minor impatto ambientale. Nel corso del 2013 sono stati effettuati 337.530 invii di PEC con successo e in tale contesto si segnala che nel dicembre 2013 sono state inviate 150.000 PEC ad altrettante partite iva per informare sulla possibilità di usufruire della possibilità di compensare i debiti col fisco con i crediti vantati verso la pubblica amministrazione, nell'ottica quindi non solo di notificare puntualmente un debito ma anche di mantenere sempre aperto un dialogo continuo e di informare tempestivamente il contribuente.

La digitalizzazione di Equitalia rappresenta un vantaggio non solo per i contribuenti ma anche per gli enti creditori in termini di sburocraziazione. In particolare il **percorso di digitalizzazione verso gli entri creditori** nel corso del 2013 si è ormai consolidato: il numero di minute digitalizzate rappresentano l'89,8% del totale pari a 44.803 (nel 2012 era l'84,9%)

